



**PROTOCOLLO D'INTESA
TRA
L'ARMA DEI CARABINIERI
E
LA FEDERAZIONE APICOLTORI ITALIANI "FAI"**

L'ARMA DEI CARABINIERI, nella persona del Comandante del Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare Carabinieri, Gen. C.A. Antonio Ricciardi, e la "FEDERAZIONE APICOLTORI ITALIANI", nella persona del Presidente, Dott. Raffaele Cirone,

VISTI i compiti istituzionali dell'ARMA DEI CARABINIERI, quale forza militare di polizia a competenza generale e in servizio permanente di pubblica sicurezza, così come definiti nel *Codice dell'Ordinamento Militare* (D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66) e relativo *Testo Unico delle disposizioni regolamentari* (D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90);

VISTI i peculiari compiti nel settore della tutela dell'ambiente attribuiti all'ARMA DEI CARABINIERI, in attuazione del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 177, recante "*Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo Forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a) della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";

VISTI i compiti e le finalità dello Statuto, ai sensi del quale la FEDERAZIONE APICOLTORI ITALIANI è un'Associazione che rappresenta e tutela gli interessi generali e particolari degli apicoltori singoli o associati che, attraverso la conduzione zootecnica delle api, assicurano la conservazione dell'ambiente naturale e che producono, trasformano e commercializzano i prodotti apistici, anche con metodo biologico;

VISTA la legge 24 dicembre 2004, n. 313, recante "*Disciplina dell'Apicoltura*", che riconosce l'apicoltura come attività di interesse nazionale utile per la conservazione dell'ambiente naturale, dell'ecosistema e dell'agricoltura in generale ed è finalizzata a garantire l'impollinazione naturale e la biodiversità di specie apistiche;

CONSIDERATO che la conservazione dell'ambiente richiede sinergie tra istituzioni e associazioni per tutelare un patrimonio che è parte fondamentale dell'identità nazionale;

sottoscrivono il presente

PROTOCOLLO D'INTESA

Art. 1

Ambiti di collaborazione

Il presente Protocollo disciplina l'attività di collaborazione tra l'ARMA DEI CARABINIERI e la FEDERAZIONE APICOLTORI ITALIANI, nell'ambito delle specifiche competenze definite, rispettivamente, dalle leggi e dallo Statuto.

Le aree prevalenti di collaborazione sono individuate nelle seguenti:

- la collaborazione in attività di studio e ricerca nel settore ambientale, con specifico riferimento agli aspetti di tutela delle risorse naturali di interesse apistico (nettare, polline, propoli);
- lo sviluppo di iniziative condivise per la diffusione della cultura della difesa del patrimonio paesaggistico, ambientale, forestale e apistico, anche attraverso l'organizzazione di eventi divulgativi e di approfondimento;
- la promozione di iniziative di sensibilizzazione, comunicazione e formazione per la conoscenza delle tematiche legate ai valori costituzionali, al rispetto della legalità e alla conoscenza del patrimonio naturale e della biodiversità, con specifico riferimento all'utilità sociale e ambientale delle api mellifere;
- ulteriori sinergie, anche al di fuori delle casistiche individuate nel presente Protocollo, al fine di perseguire e realizzare gli interessi istituzionali comuni e con particolare riguardo alla puntuale applicazione delle disposizioni legislative - comunitarie, nazionali e regionali - riguardanti l'apicoltura.

Anche al di fuori delle casistiche individuate nel presente Protocollo, in presenza di convergenti interessi istituzionali e della possibilità di sviluppare ulteriori sinergie, le Parti si impegnano a fornire reciproca collaborazione al fine di perseguire e realizzare l'interesse della collettività.

Art. 2

Modalità esecutive

In relazione alle forme di collaborazione descritte:

- l'ARMA interesserà, per le conseguenti attività, i Reparti dell'Organizzazione territoriale e le proprie articolazioni specializzate, con particolare riferimento al *Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare Carabinieri*;

- la FAI, attraverso le proprie articolazioni territoriali, si rende disponibile a:
 - svolgere attività di monitoraggio informativo in coordinazione con il *Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare Carabinieri* (anche in forma di specifiche Campagne) al fine di segnalare criticità in materia di abbandono di rifiuti o altra forma di inquinamento ambientale; incendi boschivi; maltrattamento di animali e furti di alveari; bracconaggio e apicidi; abusivismo edilizio; contraffazione dei prodotti agroalimentari; avvelenamenti isolati o diffusi di alveari; introduzione indebita di materiale biologico e genetico (api vive e api regine di importazione) nelle aree naturali protette; irregolarità e anomalie registrate nell'ambito della BDA-Banca Dati dell'Anagrafe Apistica Nazionale;
 - svolgere, congiuntamente, attività di educazione ambientale verso il mondo della scuola sulle aree di specifica competenza;
 - svolgere attività di ricerca e monitoraggio sugli endemismi presenti nelle Riserve naturali statali del *Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare Carabinieri*;
 - divulgare i dati relativi all'operato svolto anche realizzando pubblicazioni esplicative delle attività svolte congiuntamente e privilegiando le testate "Natura" e "Silvae" editate dall'Arma, "Apitalia" edita dalla FAI;
- le parti concorreranno alla realizzazione di eventi didattici, formativi e informativi sulle tematiche sviluppate congiuntamente.

Il protocollo non comporta oneri aggiuntivi per le Parti, essendo finalizzato al perseguimento dei rispettivi obiettivi istituzionali/statuari. È prevista, tuttavia, l'azione coordinata tra l'ARMA e la FAI al fine di reperire, nei modi consentiti e dovuti – risorse pubbliche e private in grado di sostenere e sviluppare l'ambito di attività previsto dal presente Protocollo.

Art. 3

Privacy e sicurezza delle informazioni

Le modalità e le finalità dei trattamenti dei dati personali gestiti nell'ambito delle attività svolte nel presente protocollo saranno improntate ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e al rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e successive modifiche e integrazioni, nonché delle linee guida 2010 del Garante per la protezione dei dati personali.

Art. 4

Durata, integrazioni e modifiche

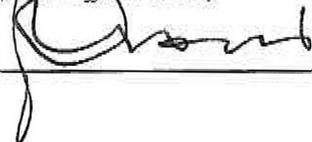
Il presente protocollo ha durata di 3 anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione.

Lo stesso potrà essere, di comune accordo tra le parti firmatarie, rinnovato e, anche prima della scadenza, modificato sulla base di ulteriori aspetti che potranno emergere nel corso della collaborazione, nonché dell'esigenza di precisare strumenti e modalità della collaborazione.

Roma, _____

IL PRESIDENTE
DELLA FEDERAZIONE
APICOLTORI ITALIANI /

(Dott. Raffaele Cirone)



IL COMANDANTE
DEL COMANDO UNITÀ PER LA TUTELA
FORESTALE, AMBIENTALE E AGROALIMENTARE CARABINIERI

(Gen. C.A. Antonio Ricciardi)

